

Al Sindaco Avv. Francesco Mastromauro

Al Presidente del Consiglio Comunale Avv. Jurghens Cartone

Ai Consiglieri Comunali

O.d.g.: Revocare, per rispetto del paesaggio e dell'arenile, l'autorizzazione a costruire all'inizio dell'arenile sud il manufatto sede di un'associazione sportiva con annessa piscina per sub, individuando, in altro luogo, una soluzione alternativa, non impattante sotto il profilo paesaggistico.

Dire che il paesaggio è un patrimonio importante per ogni città e che, specialmente, quelle che vivono di turismo, devono tutelarlo e valorizzarlo, sembrerebbe un'ovvietà.

Dovrebbe essere nel bagaglio culturale di qualsiasi persona che si occupi di politica o che si trovi ad amministrare la conoscenza dell'art.9 della Costituzione: *“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”*.

Giulianova ha, per la sua morfologia, la fortuna di avere molti scorci panoramici: dalla collina verso il mare, dal Lido verso il Paese, dalla costa verso la collina e i monti, dal porto verso la spiaggia nord o sud, ma anche in tanti altri punti nel resto del proprio territorio.

Si tratta di saperli riconoscere e poi preservarli e magari, orgogliosamente, mostrarli ai cittadini e ai turisti.

Ora se tutto ciò è ragionevole perché a Giulianova da anni c'è questa insensibilità nei confronti del paesaggio e delle proprie bellezze naturali e culturali? Ciò non risulta, oltretutto, aggravato dal fatto che esistono persino due Decreti Ministeriali degli anni '60 che tutelano il cuore del nostro territorio ed il lungomare e che non si dovrebbero ignorare o, peggio, violare come sempre più spesso accade?

Non c'è dell'autolesionismo in un simile comportamento?

L'attrattività turistica di Giulianova non parte proprio dalle nostre belle peculiarità naturalistiche a cui poi si aggiunge tutto il resto?

Abbiamo, recentemente, evidenziato il grave impatto che sta subendo il piccolo e delicato parco di via Matteotti, su cui insistiamo affinché si torni indietro al più presto.

Oggi portiamo all'attenzione l'autorizzazione a costruire un manufatto di 100 mq, lungo circa 15 metri e alto oltre 4 metri, con annessa piscina di 28 mq. e pedana pavimentata di 141 mq. all'inizio dell'arenile sud, - proprio a ridosso del molo sud - come sede di un'associazione sportiva.

Nel corso degli ultimi anni una delle passeggiate tipiche di Giulianova - quella sul molo sud - ha visto progressivamente oscurarsi la vista nella sua parte iniziale, quella che dovrebbe consentire la veduta d'infilata di tutto l'arenile sud: prima una sede sportiva, poi un campo di calcetto. Ora la barriera costituita dalla nuova costruzione prevista che comprometterebbe definitivamente uno scorcio panoramico tra i più belli della nostra città.

Noi riteniamo che sia assolutamente inopportuno che venga consumato uno sfregio così grande al paesaggio giuliese, in uno dei suoi punti più belli.

Se poi si vuole stare alle norme, occorre ricordare, che il Piano Regionale Paesistico prevede per l'arenile la *"conservazione integrale"* (cioè *"la tutela conservativa dei caratteri del paesaggio naturale"*) ed il Piano Demaniale Marittimo Comunale ha la sua fascia cosiddetta *"edificabile"* (per l'ubicazione degli stabilimenti balneari) molto più ad ovest.

Considerato che la sede in questione può essere ubicata in altra parte del territorio, utilizzando aree pubbliche destinate a impianti sportivi e verde attrezzato, riteniamo che responsabilità e saggezza debbano consigliare di non procedere oltre e di individuare un'alternativa praticabile in altre aree della città, ad esempio nella E2 turistica.

Chiediamo pertanto al Consiglio Comunale di votare questo Ordine del giorno che impegni la Giunta a revocare l'autorizzazione in essere e a trovare una soluzione alternativa, non impattante sotto il profilo paesaggistico e che preservi l'arenile.

Giulianova 16.12.2015

Gruppo Consiliare **Il Cittadino Governante**

Capogruppo Franco Arboretti